



IN EVIDENZA 📅 21 Ottobre 2022 👤 Civiltà del bere

Milano Wine Week: tiriamo le somme dell'edizione 2022



Si è chiusa la quinta edizione della Milano Wine Week e tiriamo le somme, come si aspettano probabilmente i lettori che l'anno scorso hanno apprezzato la **nostra esaustiva cronaca**. Dunque, com'è andata?

In sintesi la MWW, presieduta da Federico Gordini, è andata bene o comunque molto meglio. L'impressione è che lo sfoltimento del programma (ad esempio, meno conferenze e meno masterclass aziendali) abbia giovato alla razionalizzazione del calendario, in ogni caso molto ricco. Ai convegni di Federvini sul futuro del vino e di Equalitas sulla sostenibilità, ad esempio, o alla presentazione della ricerca SWG per Carrefour il pubblico si è presentato numeroso e gli incontri sono cominciati abbastanza puntualmente. Anche la conferenza stampa di apertura si è rivelata interessante, con un dibattito sulle difficoltà che il comparto si trova a fronteggiare alla luce del conflitto russo-ucraino e della crisi energetica in corso.

Business o consumer?

Uno dei quesiti da porsi riguarda la vocazione dell'evento, ovvero se possa avere maggiori potenzialità in assetto **"business to business"**, per coinvolgere gli addetti ai lavori (wine writer, sommelier, ristoratori, buyer ecc...) o **"business to consumer"**, per gli appassionati e per coinvolgere la città, come l'operazione "Wine Districts" ovvero l'animazione di zone metropolitane sponsorizzate da Consorzi vinicoli.

In teoria, il maggior potenziale sarebbe sul consumatore, a patto di organizzare bene i distretti vinicoli e gli info point e di rendere l'applicazione per smartphone e il sito "user friendly". L'impressione è che l'evento attragga fino a un certo punto giornalisti e operatori, anche se - a onor del vero - anche quest'anno hanno partecipato un centinaio di ristoratori a cui è stato assegnato il "Premio Carta Vini", suddiviso in dieci categorie; ristoranti da 1, 2 e 3 Stelle Michelin, fine-dining, osterie e trattorie, bistrot, winebar, ristoranti di hotel, pizzerie, fusion e etnici.

I PODCAST DI
Civiltà del bereMA
ES
TRI
del vino italianol'eno
luogo
l'enoteca di
Civiltà del bere
a Milano



Alcuni vincitori del Premio Carta Vini

I Forum, alla fine, e il fenomeno Partesa

Il forum “Wine generation” annunciato in conferenza stampa non si è svolto. Così come quello in collaborazione con SDA Bocconi organizzato nelle precedenti edizioni. Sono invece andati bene, come già scritto, gli appuntamenti di **Federvini** e quello di **Equalitas** sulla sostenibilità. In generale, sono state meno le occasioni di conferenze e convegni. Grande successo, d'altra parte, per un partner importante dell'evento, **Partesa**. Nel suo “Wine Cube”, uno spazio allestito strizzando l'occhio alle nuove generazioni che ha ospitato 2 mila visitatori, sono state stappate 1.000 bottiglie (350 etichette, 60 produttori) e sono andate sold-out otto masterclass.

Il main-sponsor Carrefour

Uno dei protagonisti di questa quinta edizione è stato **Carrefour**. Gigante della grande distribuzione, è una presenza che ha fatto storcere il naso a qualche produttore vinicolo (salvo poi bramare di vedere i propri vini sullo scaffale, probabilmente). Oltre alla presentazione della ricerca sul consumo di vino tra i nativi digitali, la catena di supermercati ha animato degustazioni in alcuni suoi punti vendita, mirati al pubblico generico. Sinceramente, non abbiamo evidenze dei risultati.

La differenza: i distretti

A parte qualche sbavatura informativa (in alcuni distretti l'elenco dei locali sull'app non coincideva con quelli segnati sulla mappa fisica), quest'anno erano decisamente più visibili i vessilli della Wine Week, che coloravano le strade nelle zone coinvolte. Ne abbiamo visitati tre, nel weekend, registrando differenze in termini di coinvolgimento del pubblico e soprattutto di consapevolezza dei gestori dei locali rispetto al tema Wine Week in generale e rispetto al vino che i ristoratori si erano impegnati promuovere in particolare. Ad esempio, a Porta Venezia, dedicata al Medways (gruppo di Consorzi campani) la risposta non sembra essere stata eccezionale, invece a Brera, quartiere riservato al Consorzio del Lugana, abbiamo notato più partecipazione.

La sorpresa del Chianti sui Navigli

Chissà se c'entra con le complicazioni del 2021, ma il **Consorzio del Chianti Docg** sembra aver ottenuto il miglior risultato dall'operazione distretti, sui Navigli, con partecipazione di pubblico. Un locale domenica era a secco di vino (buon segno) e l'infopoint era ben posizionato nei pressi di un'enoteca che proponeva l'assaggio di tre calici di Chianti. Inoltre alcuni ristoranti ospitavano degustazioni promosse dall'organizzazione della Milano Wine Week, qualcuno offriva menu a tema (tre piatti e tre vini per 40 euro). Per non parlare del successo della **Wine Boat**, affollata costantemente di wine lover.

Dulcis in fundo

Infine, in un contesto sempre complesso con punte in alto e in basso (come comprensibile nelle prime edizioni di una manifestazione molto articolata) si segnala, nella sua semplicità, l'ottima riuscita dei **walk-around tasting di Palazzo Bovara**. Il nostro collaboratore ha facilmente acquistato il biglietto sull'app "Fever". Sabato pomeriggio le due sale erano molto animate, anche di appassionati ammirati dalla splendida location; sette aziende si presentavano con un proprio tavolo in una sala, e 280 etichette di pregio nell'altra - da scegliere tramite un QR code - ad un grande wine-bar gestito efficacemente dai sommelier Fisar.

Foto di apertura: un momento della conferenza stampa di inaugurazione della MWW © A. De Gennaro

Tag: **Consorzio del Vino Chianti**, **Equalitas**, **Federico Gordini**, **Federvini**, **Milano Wine Week 2022**, **Palazzo Bovara**, **Partesa**

© Riproduzione riservata - 21/10/2022

Leggi anche ...



**Sound Sommelier
vol. 23, il vino si può
ascoltare**

[Leggi tutto +](#)



**Conte Vistarino:
Pernice, Bertone,
Tavernetto e la
scommessa vinta sul
Pinot nero**

[Leggi tutto +](#)



**Etna Days, i nostri
migliori assaggi dei
vini del vulcano**

[Leggi tutto +](#)

Facebook



Twitter

Tweet di @Civiltabere

Mappa del sito

Chi siamo

[Contatti](#)

[Il team](#)

[La storia](#)

[Il numero in edicola](#)

[L'enoluoogo](#)

Notizie

[La Terza Pagina](#)

[Interpreti del vino naturale](#)

[L'italiano](#)

[Senza confini](#)

[Degustazioni](#)

[Eventi](#)

[Wine business](#)

[L'altro bere](#)

[Scienze](#)

[Food](#)

[Storytelling](#)

[I commenti di Alessandro Torcoli](#)

Assaggi

[Articoli](#)

[Vini WOW!](#)

[Sound Sommelier](#)

Altre iniziative

[WOW! 2022](#)

Contatti

Sede Legale

via Volta 3 10121 Torino

Redazione e amministrazione

via P. L. da Palestrina, 12 20124 Milano

02.76.11.03.03

redazione@civiltadelbere.com

L'enoluoogo di Civiltà del bere

viale Andrea Doria (angolo via P. L. da

Palestrina 12) 20124 Milano

02.76.11.03.03

enoluoogo@civiltadelbere.com